

Concessione/Autorizzazione n. **7846/V1** del **17-09-2021**

Canale di bonifica **CASTELLADELLA (V°Bacino)**

IL DIRETTORE GENERALE

che interviene nel presente atto, ai sensi dell'art. 47 comma 6 lett. f) del vigente Statuto Consorziale, approvato con Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1380/2010, come modificato con delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 62 del 23/01/2012 o in caso di sua assenza o impedimento IL VICEDIRETTORE GENERALE nominato con delibera del Cda n. 43 del 26/01/2018 che interviene nel presente atto ai sensi dell'art.1-A del Tit.II del Piano di Organizzazione Variabile come approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica della Romagna n.57 del 18/10/2018;

Vista la domanda pervenuta al Consorzio di Bonifica con pec del **02-07-2021** e registrata al **prot. gen. n.19992**, presentata dal sig. Enrico Riva c.f. RVINRC52B05H223Q in qualità di Legale Rappresentante della Società E.M.S. S.r.l. in liquidazione – c.f./p.i. 01113900391, tendente ad ottenere nuova concessione/autorizzazione in **Variante Sostanziale alla Concessione/Autorizzazione n.7846 del 19-10-2004** allo scopo di rendere definitiva la deviazione del tracciato dello scolo consorziale Castelladella, previo adeguamento delle sezioni di deflusso del canale e rifacimento del ponte interpodereale a suo tempo autorizzato Concessione consorziale n.6980 del 21-06-2001, in Comune di Ravenna, località Borgo Faina.

Inquadramento catastale: Sez. RA/A Fg. 213 mapp.42, Fg. 214 mapp.130-57-58, Fg. 197 mapp. 29.

Vista la comunicazione di avvio del procedimento in data 02-07-2021 Prot.n.19992;

Vista la Concessione consorziale n.7846 del 19-10-2004, rilasciata a E.M.S. S.r.l. e successivamente rinnovata in data 21-03-2019 con nota Prot.n.8067/RA/3502;

Vista la Concessione consorziale n.6980 del 21-06-2001, rilasciata a E.M.S. S.r.l. ad d'oggi non più in corso di validità;

Visto il parere consorziale favorevole condizionato Prot.n.25406 del 10-09-2020;

Visto il R.D. 08/05/1904 n. 368 per la conservazione e la polizia delle opere di bonifica e loro pertinenze e il R.D. 13/02/1933 n. 215 recante nuove norme per la bonifica integrale;

Visto il Regolamento di Polizia Idraulica per la conservazione e la polizia delle opere pubbliche di bonifica e loro pertinenze in attuazione del R.D. 08/05/1904 n. 368 del Consorzio di bonifica della Romagna, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.49 del 09/04/2015 resa esecutiva dalla Giunta della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi con atto PG/2015/508797 del 17/07/2015;

Visto l'elenco canali allegato al vigente Regolamento di Polizia Idraulica consorziale che classifica, per rilevanza idraulica, lo scolo Castelladella come canale di tipo "principale";

Vista la Delib.ne n.0136/CA/2021 del 08/07/2021 "Canoni di concessione/autorizzazione e rimborso maggiori oneri consortili";

Vista la Delib.ne n.1348/CA/2015 prot.n.29084/CES/8988 del 30/10/2015 "interferenze con OO.PP.BB. preesistenti al nuovo Regolamento di polizia idraulica: determinazioni";

Visto il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

Visto il vigente Piano Stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

Vista la Legge Regionale 14 aprile 2004 n.7, con particolare riferimento all'art. 14;

Visto il D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 recante il "Nuovo codice della strada" e s.m.i.;

Viste le vigenti norme in materia e ritenuto di accogliere la richiesta sopraindicata, per quanto di competenza;

al richiedente: **E.M.S. S.r.l. in liquidazione – c.f./p.i. 01113900391**
con sede in Ravenna (RA), v.le Enrico Berlinguer n°14
Legale Rappresentante: sig. Enrico Riva c.f. RVINRC52B05H223Q

con riferimento agli elaborati grafici allegati a firma del progettista Ing. Paolo Mazzoli, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Forlì Cesena al n.1787

CONCEDE

- 1) Il mantenimento in via definitiva, previo adeguamento della sezione idraulica alla portata trentennale (Tr30), della porzione di tracciato dello scolo Castelladella a suo tempo deviato provvisoriamente per una lunghezza di m 500 circa, come da Concessione consorziale n.7846 del 19-10-2004, rilasciata alla Soc. E.M.S. S.r.l. al fine di consentire il completamento dei lavori di coltivazione della cava denominata "Cà Bianca". Il tutto come da progetto trasmesso.



Cesena	Sede Legale	Via R. Lambruschini, 195	47521 Cesena (FC)	Tel 0547/327441
Ravenna	Sede Amministrativa	Via Angelo Mariani, 26	48121 Ravenna (RA)	Tel 0544/249811
Forlì	Sede Operativa	Via P. Bonoli, 11	47121 Forlì (FC)	Tel 0543/373111
Rimini	Sede Operativa	Via G. Oberdan, 21	47921 Rimini (RN)	Tel 0541/441611

Condizioni specifiche p.to 1)

- Il tracciato del nuovo inalveamento del canale dovrà essere **frazionato e intestato al Demanio dello Stato – Ramo bonifica – Partita acque (con diritti al Consorzio di Bonifica della Romagna)**, prevedendo l'istituzione di una fascia di transito di m 5,00, nonché una fascia di rispetto di m 10,00, in destra e sinistra idraulica, misurate dai cigli canale, nella configurazione di progetto (Tr30).
Le fasce di transito dovranno essere mantenute libere da vincoli ed ingombri. In loro corrispondenza dovrà essere garantita sia la percorribilità sia la continuità di transito.
All'interno delle fasce di rispetto, per poter realizzare opere, atti o fatti con le stesse interferenti, è obbligatoria la Concessione e/o Autorizzazione del Consorzio.
- Il concessionario autorizza fin d'ora il transito e l'operatività dei mezzi incaricati dal Consorzio in fregio al tracciato deviato dello scolo Castelladella, impegnandosi a non porre ostacoli di alcun genere e chiedere alcun danno.
- Tutte le pratiche per il passaggio di proprietà del tratto di canale in parola e l'eventuale permuta o concessione d'uso del tratto di canale ad oggi adibito a cava, dovranno essere presentate presso l'**Agenzia del Demanio** con sede in Bologna.
- Fino alla definitiva cessione del bene, saranno altresì a carico del richiedente tutte le spese e gli oneri necessari per l'esecuzione di lavori di manutenzione del tratto di canale da intestare al Demanio e/o eventuali opere aggiuntive che l'Ufficio Tecnico consorziale ritenesse necessarie.
- Al fine di evitare fenomeni di erosione, in corrispondenza dei tratti di canale in curva, dovrà essere previsto il rivestimento delle scarpate in massi naturali calcarei di pezzatura non inferiore a Kg 100/300, opportunamente intasati con materiale lapideo minuto.

In senso trasversale al canale l'opera di difesa indicata dovrà avere i seguenti requisiti:

- berma di fondazione di adeguate dimensioni;
- imbasamento pietrame, misurato dall'unghia della scarpata (c/o quota di fondo scolo): cm 100;
- quota di sommità rivestimento coincidente con il ciglio scarpata, in dx e sx idraulica, con spessore in sommità di cm 40,

A tergo dell'opera di difesa dovrà essere interposto eventuale strato di geotessile non tessuto a filo continuo ed agugliatura meccanica, sul lato contro terra, di idonee caratteristiche, in ragione della pezzatura dei massi impiegati.

Le suddette opere di protezione non dovranno variare in diminuzione la sezione idraulica del canale.

- La Direzione Lavori provvederà a redigere in contraddittorio con l'Ufficio Tecnico Consorziale apposito verbale attestante la regolare esecuzione dei lavori di adeguamento sul tratto di canale oggetto di deviazione.
- La distanza tra il lago della cava "Cà Bianca" ed il ciglio dello scolo Castelladella nella configurazione di progetto (Tr 30), non dovrà risultare inferiore a m 10.
- E' fatto obbligo al concessionario di rimuovere tutte le opere non autorizzate, realizzate in attraversamento al canale Castelladella (tratto deviato).

2) L'uso di area demaniale di complessivi mq 58,20 (m 6,00 x m 9,70) quale alloggiamento del manufatto privato di cui al successivo punto 3) del presente provvedimento.

AUTORIZZA

3) La realizzazione di un manufatto di attraversamento ad uso **ponte interpoderale privato**, avente dimensioni nette interne di m 4,00 x 2,50 (h) e lunghezza di m 6,00, necessario al collegamento di terreni agricoli censiti catastalmente al Fg. 214 Sez. RA/A, mapp. 58-130, in Comune di Ravenna. Il tutto come descritto nelle sue parti costitutive ed evidenziato nell'elaborato grafico presentato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il nuovo ponte sarà eseguito, previa demolizione dell'esistente attraversamento eseguito con manufatti scatolari di sez. netta pari a m 3,2x2h a suo tempo autorizzato con Conc.n.6980 del 21-06-2001, mediante la posa di preformati scatolari in c.a.v. autoportanti di sezione netta pari a m 4,00x 2,50h, idonei nei confronti di tutti i carichi stradali previsti e prevedibili, aventi piano di scorrimento posto a - **cm 20** dal fondo canale (livelletta di progetto), su adeguato piano di posa in cls. Il rinfianco sarà eseguito in sabbietta o con terreno vegetale, opportunamente compattato.

Prima di iniziare i lavori si dovranno verificare con il personale consorziale le quote di posa e la livelletta dei manufatti.

Alle estremità del ponte, trasversalmente al canale, il concessionario dovrà realizzare un contenimento di testata tramite il rivestimento in massi naturali calcarei, pezzatura non inferiore a Kg 100/300, fino ad un'altezza massima pari alla quota di estradosso cervello scatolare, fermo restando la realizzazione di opere a contenimento del materiale di riempimento sovrastante la condotta, al fine di evitarne il dilavamento. Il raccordo con il piano viabile dovrà essere eseguito sempre in pietrame o con terreno di riporto, secondo il natural declivio delle scarpate.

La sezione rettangolare del manufatto di progetto dovrà essere raccordata con la sezione trapezia del canale per una lunghezza di m 5,00 verso monte e m 5,00 verso valle. In tali tratti, al fine di evitare franamenti, si prescrive che la sezione del canale venga rivestita sia sulle scarpate, sia sul fondo canale tramite la posa di massi naturali calcarei, di pezzatura non inferiore a Kg 100/300, opportunamente intasati con materiale lapideo minuto.

L'opera di difesa indicata dovrà avere i seguenti requisiti:

- quota di sommità rivestimento coincidente con il ciglio scarpata, in dx e sx idraulica;
- spessore in sommità: cm 40,
- imbasamento misurato dall'unghia della scarpata c/o fondo canale: cm 100,
- piano di posa pietrame c/o fondo canale: - cm 40 dal piano di scorrimento del nuovo manufatto, con sp. pari a cm 40.

Prima di iniziare i lavori si dovranno verificare con il personale consorziale le quote di posa del rivestimento.

A tergo del rivestimento dovrà essere interposto eventuale strato di geotessile non tessuto a filo continuo ed agugliatura meccanica, sul lato contro terra, di idonee caratteristiche, in ragione della pezzatura dei massi impiegati.

Le suddette opere di protezione non dovranno variare in diminuzione la sezione idraulica dello scolo consorziale.

L'asse dei manufatti scatolari dovrà essere allineato con l'asse del canale a cielo aperto.

L'opera di progetto verrà eseguita rispettando le vigenti norme in materia di sicurezza.

Sono fatte salve le sotto specificate condizioni essenziali:

- durante l'esecuzione dei lavori autorizzati nonché durante l'esercizio dell'opera dovranno essere assicurati lo scolo delle acque piovane provenienti dalle strade e dai terreni limitrofi che ne hanno attualmente diritto, per mezzo di apposite caditoie, nonché la continuità del transito lungo le fasce di rispetto dei canali di bonifica;
- eventuali opere necessarie per evitare danni o insufficienze idrauliche di scolo dovranno essere eseguite a cura e spese del concessionario;
- non arrecare alcun tipo di ingombro od ostacolo al regolare deflusso in seno al canale consorziale;
- non eseguire lavori edili sulle sponde oltre a quelli autorizzati e necessari per la struttura di sostegno per l'alloggiamento del manufatto di attraversamento;
- a norma dell'art. 7 del Regolamento di Polizia Idraulica e di tutta la normativa vigente in materia di costruzioni e di viabilità stradale, restano a carico del concessionario, in ragione della sua titolarità all'utilizzo dell'attraversamento, tutti gli oneri per il monitoraggio e la manutenzione strutturale conservativa dello stesso, nonché il rifacimento per sopraggiunta inadeguatezza strutturale e normativa;
- è obbligo del concessionario trasmettere al Consorzio di bonifica, entro 90 giorni dal ritiro del presente provvedimento, specifica asseverazione statica, firmata da tecnico abilitato, attestante l'idoneità del manufatto in esercizio ai carichi stradali su di esso insistenti. Anche in assenza di tale documento, il concessionario rimane esclusivo responsabile dell'idoneità statica e strutturale del manufatto in attraversamento al canale.
- Ai fini idraulici, è in ogni caso a carico del concessionario, che vi provvederà ogni anno, la manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto di scolo coperto dall'attraversamento di cui al punto precedente;
- in applicazione della delibera n.1230/2015/CA è obbligo del concessionario, in ragione di proprie valutazioni, predisporre le più idonee misure di sicurezza, quali sistemi anti-caduta etc. al fine di prevenire ogni rischio conseguente alla realizzazione del manufatto (es. parapetti, guard-rail, cartellonistica di sicurezza etc.). La manutenzione conservativa ed il controllo di efficienza dei dispositivi di sicurezza sopra citati resteranno a carico del concessionario. Ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile resterà inoltre in capo al concessionario l'esclusiva responsabilità per danni che dovessero essere cagionati a persone o cose per la custodia dell'opera concessionata, con contestuale esonero di ogni responsabilità del Consorzio concedente;
- qualora il Consorzio ritenga di variare le dimensioni del canale per necessità idrauliche sopraggiunte e comunque per motivi di pubblica utilità o qualora vengano riscontrati nel tempo vizi nell'esecuzione dell'attraversamento, il Concessionario dovrà modificare o demolire a sue spese l'opera concessionata, dietro semplice invito ed entro il periodo di tempo assegnato dal Consorzio.

PRESCRIZIONI GENERALI

- la presente concessione/autorizzazione avrà **durata di anni venti**. Alla sua naturale scadenza, la concessione/autorizzazione potrà essere rinnovata previa nuova domanda da presentarsi almeno 90 giorni prima della naturale scadenza. Il Consorzio si riserva, peraltro, la facoltà di revocarla, con motivato provvedimento, per ragioni di interesse pubblico in qualsiasi momento, da comunicarsi al Concessionario con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con mezzi equipollenti. In tal caso il Consorzio provvederà a rimborsare il rateo del canone di concessione per il periodo di mancato godimento. Entro il termine fissato da detta revoca, il Concessionario deve procedere, a proprie spese, alla riduzione in pristino dello stato dei luoghi, senza che con ciò possa pretendere indennizzi o compensi di qualsiasi genere. In mancanza di rinnovo, come pure nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il Consorzio ha facoltà eventualmente di ritenere, in nome e per conto dello Stato, le opere costruite su pertinenze consorziali o demaniali.
- I lavori oggetto della presente concessione/autorizzazione dovranno essere obbligatoriamente conclusi entro il termine di **tre anni** dalla data del presente provvedimento. Eventuali proroghe dei termini anzidetti potranno essere concesse, dietro motivata richiesta, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione consortile.
- Il Concessionario deve tenere indenne il Consorzio da qualsiasi danno che possa derivare a persone, animali e cose, comprese le proprietà demaniali e/o consorziali, in relazione alla costruzione, manutenzione ed all'esercizio delle opere oggetto di concessione/autorizzazione, come pure deve tenere indenne il Consorzio da ogni reclamo, azione e molestia anche di carattere

giudiziario che possa essere promosso da terzi, in relazione alla esecuzione dei lavori o in dipendenza degli stessi e per tutta la durata della concessione/autorizzazione.

- Durante l'esecuzione e l'esercizio dell'opera nessun ostacolo dovrà essere posto al libero deflusso delle acque, nessun turbamento idraulico dovrà essere apportato alla rete di scolo, tanto consorziale che privata esistente nella zona; dovrà inoltre essere assicurata la continuità del transito lungo le zone di rispetto del canale consorziale ed a lavori ultimati tutte le pertinenze consorziali dovranno garantire le piene condizioni di esercizio secondo la regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari dell'Ente.
- Eventuali future modifiche al progetto presentato, incluse varianti in corso d'opera, dovranno essere preventivamente richieste al Consorzio con specifica istanza.
- La fascia di transito di m. 5,00 di cui all'art. 5 del Regolamento di Polizia Idraulica dovrà essere sempre resa disponibile per consentire il passaggio dei mezzi per la manutenzione ordinaria e straordinaria del canale, nonché il deposito dei materiali di risulta provenienti dai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Qualora il transito dei mezzi per la manutenzione, nella fascia suddetta, danneggi eventuali opere fisse, seppur autorizzate, il Concessionario dovrà a sue spese ripristinarle senza che gli venga corrisposto alcun indennizzo.
- Anche se non ripetuto nell'atto, in ogni caso le concessioni si intendono accordate:
 - a) senza pregiudizio dei diritti di terzi;
 - b) con l'obbligo di riparare i danni derivanti al Consorzio od a terzi dalle opere, fatti o atti permessi. Qualora il Concessionario non provveda nel tempo fissatogli per la riparazione, pagherà le spese dei lavori che il Consorzio farà d'ufficio in sua vece, e che si riscuoteranno con le procedure di cui all'Art. 378 della Legge 20 Marzo 1865 n.2248, oltre alla perdita del deposito cauzionale;
 - c) con facoltà del Consorzio di modificarla od imporvi altre condizioni col preavviso minimo di giorni 30 e, in casi di particolare urgenza, anche senza preavviso, fermo restando che il Concessionario dovrà eseguire a proprie cura e spese tutti gli interventi richiesti dal Consorzio senza che gli venga corrisposto alcun indennizzo o compenso di sorta;
 - d) con l'obbligo del Concessionario di osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamenti locali, anche conseguenti al rilascio della concessione e del presente regolamento;
 - e) con l'obbligo al pagamento dei diritti di istruttoria e sopralluogo e del canone di concessione determinati dalla Delibera consorziale n.0136/CA/2021. Il canone di concessione annuale è determinato come segue:
 - voce 8 - Ponti (L<12 m) in canali principali: €/cad $100,00 \times n^{\circ}1 = \text{€ } 100,00$;
 - voce 13b - Uso di area demaniale di risulta da ponti/tombinature di canali di bonifica principali, in aree agricole: €/mq. $0,50 \times \text{mq } 58,20$ (m 6 x 9,70 larghezza media catastale) = € 29,10
 - voce 14a - Uso di area demaniale di pertinenza consorziale non di risulta da ponti/tombinature, in aree agricole: €/mq. $0,50 \times \text{mq } 4.850$ (m 500 x 9,70 larghezza media catastale) = € 2.425,00

Per un totale di **Euro 2.554,10**

Qualora il concessionario intenda recedere dal presente provvedimento, dovrà inoltrarne formale disdetta a/m racc. a.r. o via Pec entro e non oltre il 31.12 dell'anno precedente l'emissione del ruolo. In tal caso la disdetta decorrerà dal 01 gennaio dell'anno successivo. Le comunicazioni che perverranno al Consorzio successivamente al predetto termine comporteranno la validità della concessione e il conseguente obbligo di pagamento del canone anche per l'anno in corso alla data di ricevimento della disdetta.

- f) con l'obbligo al pagamento una tantum della cauzione di cui all'art. 15 del Regolamento di Polizia Idraulica, a garanzia dell'assolvimento dei canoni e delle obbligazioni tutte che assume con l'atto di concessione/autorizzazione, da prestarsi sotto forma di fideiussione bancaria a tempo indeterminato o somma di denaro, a titolo di cauzione infruttifera, che sarà restituita entro 60 gg. dalla scadenza, rinuncia, decadenza o revoca della concessione, fatti salvi i casi di inadempimento da parte del Concessionario o del titolare dell'autorizzazione e comunque dedotti eventuali crediti nel frattempo maturatisi a favore del Consorzio. L'importo della cauzione è stabilito dalla Delibera consorziale n.0136/CA/2021 pari a due annualità di canone. Nel caso specifico avendo la Soc. E.M.S. S.r.l. già versato in sede di rinnovo della Conc.n.7846 del 19-10-2004 il deposito cauzionale relativo alla voce 14a (Rif. prot.cons.n.13021 del 16-05-2019), dovrà provvedere alla corresponsione del solo deposito relativo alle voci 8 e 13b, per un importo complessivo pari ad Euro 258,20. L'importo della cauzione potrà essere integrato qualora con il decorso del tempo detto importo venga ritenuto, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne consortile, inadeguato o qualora lo stesso sia stato utilizzato in seguito ad inadempienze del Concessionario che non siano ritenute, ai sensi dell'atto di concessione/autorizzazione e della normativa vigente, suscettibili di revoca o decadenza della concessione stessa;
- g) con l'obbligo del Concessionario di comunicare l'inizio e la fine dei lavori su apposita modulistica allegata alla concessione/autorizzazione, pena la decadenza della stessa. In caso di inottemperanza, eventuali interventi effettuati saranno considerati abusivi in quanto espressa violazione alle disposizioni del Regolamento di Polizia Idraulica, con le conseguenze di legge. La comunicazione di fine lavori costituirà, ad ogni effetto, asseverazione del Concessionario e del

Direttore dei Lavori attestante la conformità delle opere eseguite alle prescrizioni della concessione/autorizzazione, nonché al rispetto di tutte le ulteriori norme di legge (edilizia, sismica, ambientale etc.) che disciplinano le opere stesse;

- h) con l'obbligo per il Concessionario di provvedere a sue spese alla manutenzione delle opere autorizzate, adeguandosi alle eventuali disposizioni impartite dal personale consortile, nonché, al termine o alla revoca o decadenza della concessione/autorizzazione, a rimuoverle ed a ridurre i luoghi al pristino stato, con oneri a proprio carico;
 - i) con l'obbligo per il Concessionario di presentare la concessione/autorizzazione ricevuta ad ogni richiesta dei dipendenti consorziali incaricati della sorveglianza e polizia delle opere di bonifica;
 - j) con l'obbligo per il Concessionario di provvedere a richiedere le eventuali necessarie autorizzazioni ad altri enti, privati o uffici pubblici, esonerando il Consorzio da ogni responsabilità in caso di inosservanza di tale prescrizione;
 - k) con l'obbligo del Concessionario di rimborsare al Consorzio i maggiori oneri di manutenzione e/o esercizio derivati delle opere oggetto di concessione/autorizzazione;
 - l) fatta salva la possibilità del Consorzio di intraprendere qualunque azione sui canali o sulle pertinenze consortili che, in vista del perseguimento dell'interesse pubblico, possa pregiudicare le facoltà accordate al privato con l'atto di concessione. In tal caso al Concessionario non sarà dovuto alcun indennizzo o risarcimento per il mancato utilizzo, seppure prolungato nel tempo, delle opere oggetto di concessione/autorizzazione.
- L'inosservanza di una qualsiasi delle condizioni indicate nell'atto di concessione/autorizzazione, comporta automaticamente la decadenza della stessa.
 - In caso di trasferimento a qualsiasi titolo della proprietà del fondo interessato dall'opera oggetto di concessione/autorizzazione, il nuovo proprietario, qualora sia interessato all'uso della predetta opera concessionata, sarà tenuto a presentare domanda di subentro nell'atto di concessione/autorizzazione, con contestuale assenso scritto da parte del precedente Concessionario. In difetto, la concessione/autorizzazione continuerà a produrre i propri effetti nei confronti del Concessionario originario che continuerà a rispondere direttamente degli eventuali canoni e degli obblighi derivanti dalla concessione/autorizzazione stessa.
 - E' vietata ogni forma di subconcessione.
 - Il Concessionario è il solo responsabile, agli effetti di legge, della stabilità e della buona esecuzione dei lavori stessi e di ogni altra opera accessoria.

Fanno parte della presente concessione/autorizzazione:

n. 1 esemplare del progetto trasmesso (Relazione Tecnica Rev.03 del 21-06-2021, Estratto catastale con sovrapposizione tracciati, sezioni rilevate ed indicazione del manufatto da adeguare, Tav. Unica Rev.03 – Giugno 2021) regolarmente vistato, modelli inizio e fine lavori.

IL DIRETTORE GENERALE

(Firmato digitalmente Ing. Lucia Capodagli)